



# Il mercato dei prodotti gastrointestinali

di Massimo Stragliati Management e Marketing Consultant

Nel 2007 il mercato dei prodotti gastrointestinali, inclusi quelli non registrati come farmaci, ha superato i 670 milioni di euro

Le patologie di entità minore ed i maleseri transitori a carico dell'apparato gastro-intestinale si prestano al ricorso con notevole frequenza alla pratica dell'auto-cura e, quindi, anche all'indispensabile consiglio del farmacista.

Infatti, se osserviamo le classi A.T.C. (escludendo gli antiulcera, ove la presenza di prodotti OTC è irrilevante), in tutte le restanti aree terapeutiche la componente

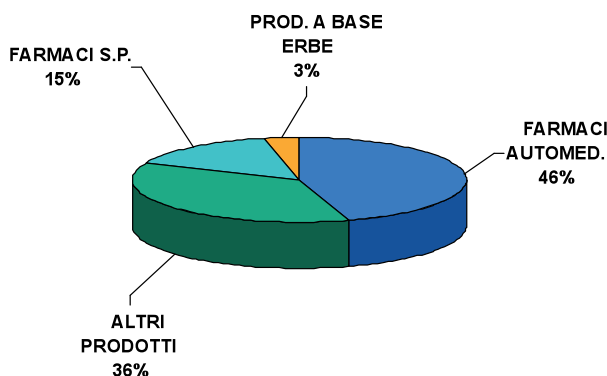
"over-the-counter" è maggioritaria tra i micro-organismi, (ove non vi è presenza alcuna di farmaci con ricetta), gli inibitori della motilità, i lassativi e le associazioni tra antispastici ed analgesici, ma risulta essere rilevante (con quote vicino al 50%) anche nelle associazioni tra antispastici ed anticolinergici, e negli antiacidi+antiflatulenza (Fig. 1). Nell'anno 2007 il mercato delle specialità medicinali così selezionato

## FARMACI GASTROINTESTINALI

FARMACI GASTROINTESTINALI (Quote di assorbimento per regime di dispensabilità)	Q.M. %V	OTC %H	CLASSE A %H	CLASSE C %H
<b>MERCATO SELEZIONATO</b>	<b>100,0</b>	<b>52,5</b>	<b>25,4</b>	<b>22,1</b>
A7F MICRO-ORGANISMI ANTIDIARROICI	16,3	100,0	0,0	0,0
A7H INIBITORI DELLA MOTILITA'	2,9	88,9	0,0	11,1
A6A LASSATIVI	25,6	82,9	4,1	13,1
A3D ASSOCIAZIONI ANTISPASTICI/ANALGESICI	0,3	63,6	0,0	36,4
A3A ANTISPASTICI+ANTICOLINERGICI SEMPLICI	5,1	46,5	7,6	45,9
A2A ANTIACIDI+ANTIFLATULENZA	15,3	46,0	53,6	0,3
A7B A/DIARROICI ADSORBENTI INTESTINALI	1,2	32,5	0,0	67,5
A9A DIGESTIVI INCLUSI ENZIMI	1,3	27,0	66,0	7,1
A5A TERAPIA BILIARE+COLAGOGHI	6,1	14,3	85,1	0,6
A3F GASTROPROCINETICI	11,7	7,5	2,5	90,0
A5B EPATOPROTETTORI+LIPOTROPI	3,5	2,8	0,0	97,2
A7A A/DIARROICI A/INFETTIVI INTESTINALI	10,6	1,4	89,3	9,3
<b>TOTALE VALORI (Milioni di Euro - Prezzi realizzo industria)</b>	<b>494,2</b>	<b>259,4</b>	<b>125,7</b>	<b>109,1</b>

Figura 1 - Elaborazione su dati IMS HEALTH

**PRODOTTI GASTROINTESTINALI OTC – TIPOLOGIE PER REGIME NORMATIVO**  
QUOTE VENDITE A VALORI – ANNO 2007



**Totale valori: 670,3 milioni di Euro (+7,4%)**

Figura 2 - Elaborazione su dati IMS HEALTH

ammontava a circa 494 milioni di Euro in prezzi di realizzo industria, oltre la metà dei quali è stato realizzato con la vendita di farmaci OTC, ed il resto è quasi equamente suddiviso tra specialità in classe A (25,4%) ed in classe C (22,1%). Ma il comparto OTC, oltre che dei farmaci, si giova anche di un gran numero di prodotti non registrati per cui il mercato dei prodotti gastro-intestinali può e deve essere analizzato anche includendo queste altre categorie; ne risulta che il valore complessivo speso dai consumatori senza ricorrere al medico è stato di oltre 670 milioni di Euro nel 2007, con un significativo incremento del 7,4% (Fig. 2). La componente "farmaci" copre il 61% del giro d'affari complessivo, mentre il 40% circa è da suddividersi tra prodotti notificati (36%) e derivati vegetali per uso erboristico (3%). Nel corso degli ultimi tre anni si sono osservate crescite molto interessanti tra i probiotici, uno sviluppo più che accettabile tra i prodotti per lo stomaco ed il tratto digerente e tra gli antidiarroici, mentre il segmento dei lassativi è stato caratterizzato da alti e bassi, con una discreta ripresa nell'ultimo anno, insufficiente tuttavia a riportare i valori sui livelli del 2005, ma con consumi unitari in co-

stante flessione, e pure i prodotti per il fegato hanno mostrato qualche problema (Fig. 3).

In particolare, la classe dei probiotici, categoria di prodotti di recente introduzione e riclassificazione, è stata particolarmente favorita dal lancio di prodotti collocati soprattutto nell'area dei non registrati che ha superato ormai il giro d'af-

fari delle specialità medicinali (153 contro 120 milioni di Euro) nel corso del 2007. Sempre nel corso dello stesso periodo triennale i prezzi (Fig. 4) sono mediamente aumentati del 3,6%, un tasso ben al di sotto dell'inflazione e che ha, in certo modo, favorito i consumi; le accelerazioni maggiori si sono avute nel settore dei probiotici (+3,7%), degli antidiarroici (+3,6%) e dei prodotti per lo stomaco (+3%), mentre i prezzi dei lassativi e dei prodotti per il fegato hanno avuto una flessione dello 0,5%.

All'interno del mercato OTC dei gastro-intestinali vi sono almeno due aree terapeutiche che presentano una segmentazione abbastanza composita: nel caso dei prodotti per lo stomaco ed il tratto digerente sono qui classificati, in ordine di grandezza, gli antiacidi che rappresentano oltre il 45% della cifra d'affari, seguiti dai prodotti contro la flatulenza, l'aerofagia ed il meteorismo (31%), dai digestivi e dagli enzimi digestivi (6,8%) ed infine dagli antispastici (5,1%). Nel suo complesso questo settore vale circa 114 milioni di

**PRODOTTI GASTROINTESTINALI OTC – EVOLUZIONE**  
DATI IN MIGLIAIA – VALORI IN PREZZI AL PUBBLICO

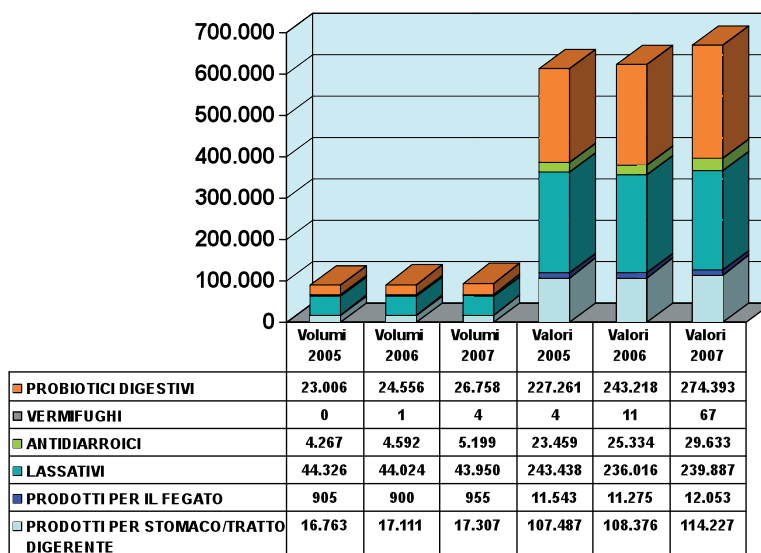


Figura 3 - Elaborazione su dati IMS HEALTH

**PRODOTTI GASTROINTESTINALI OTC- EVOLUZIONE DEI PREZZI MEDI**  
PREZZI DI VENDITA AL PUBBLICO IN EURO

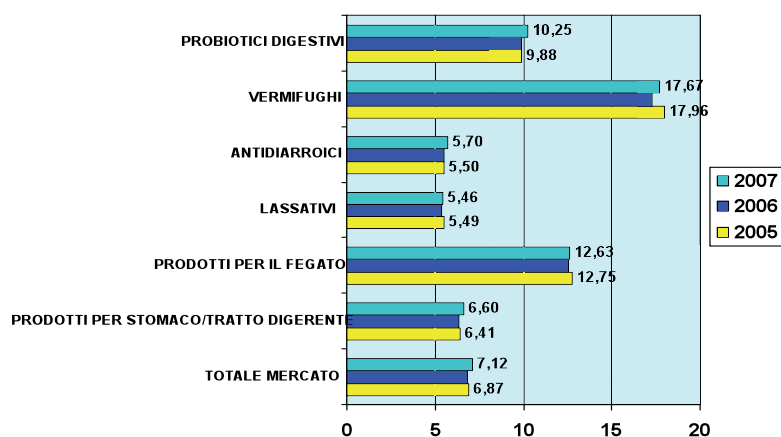
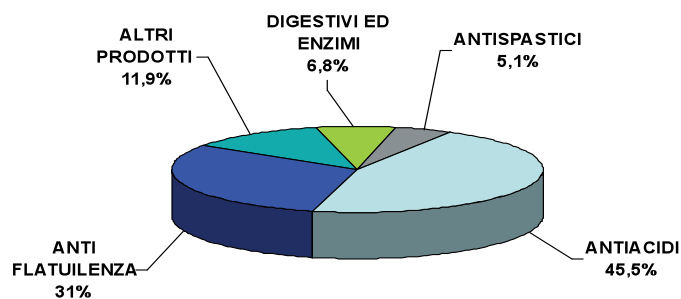


Figura 4 - Elaborazione su dati IMS HEALTH

**PRODOTTI PER LO STOMACO ED IL TRATTO DIGERENTE**  
CLASSI TERAPEUTICHE - QUOTE VENDITE A VALORI - ANNO 2007



**Totale valori: 114,2 milioni di Euro (+5,4%)**

Figura 5 - Elaborazione su dati IMS HEALTH

Euro e migliora la sua performance nel 2007 del 5,4% (Fig. 5).

Molto importante la categoria dei lassativi (Fig. 6) che viene essenzialmente suddivisa tra osmotici (42,1%), lassativi di contatto (29,1%) e fibre lassative (23,1%); sono qui presenti, ma in minima misura, anche i lassativi salini, gli emollienti ed altri tipi non altrimenti classificabili. Il comparto, secondo in ordine di importanza dopo i probiotici, ha un valore che sfiora i 240 milioni di Euro ed un basso tasso di crescita (+1,6%) nel 2007.

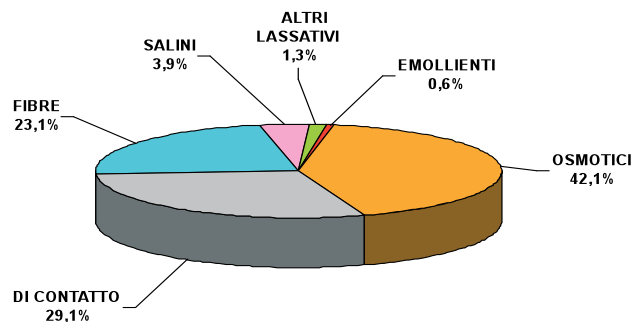
Incredibilmente elevato il numero di principi attivi, siano essi di origine vegetale

oppure composti chimici, che fanno parte del mercato dei lassativi: sono, infatti, ben 230 le sostanze, generalmente in associazione tra loro, che sono alla base di questi prodotti, ma soltanto alcune di esse hanno una rilevanza di fatto nel giro d'affari del settore.

Tra gli osmotici si possono citare il glicero, il lattuloso ed il lattitolo, il granoturco (zea mais) e l'acido fosforico; queste cinque sostanze da sole coprono oltre il 75% del valore del settore. Molto più ampia la presenza di principi attivi diversi tra i lassativi di contatto, dove nei primi cinque posti troviamo, con presenza quasi paritaria, il bisacodile, la senna ed i senosidi di tipo A e B, il boldo (pneumus boldus) ed il finocchio (foeniculum vulgare). I derivati vegetali dominano, ovviamente, la classe dei lassativi a base di fibre: qui i principi attivi maggiormente utilizzati sono l'ispagula o psillio della plantago ovata, ancora la senna, il tamarindo ed il rabarbaro, ma almeno altre cento sostanze di origine naturale vengono utilizzate per la preparazione di questi prodotti.

I componenti chimici caratterizzano invece i lassativi salini, quasi esclusivamente basati su magnesio, acido citrico e sodio, mentre tra gli emollienti prevale l'utilizzo di olio di paraffina, olio d'oliva, olio di mandorla e fico domestico.

**LASSATIVI**  
CLASSI TERAPEUTICHE - QUOTE VENDITE A VALORI - ANNO 2007



**Totale valori: 239,9 milioni di Euro (+1,6%)**

Figura 6 - Elaborazione su dati IMS HEALTH